



# Fuori dalle righe summer: Graziano Graziani

L'incontro a Formia domani sulla terrazza della Torre di Mola

## L'APPUNTAMENTO

«Fuori dalle righe summer» arriva al secondo appuntamento. La rassegna promossa dall'associazione Fuori Quadro a Formia, forte del successo del primo incontro che ha visto protagonista la scrittrice Nadia Terranova, il 9 luglio alle ore 21:00 ospiterà nello scenario della terrazza della Torre di Mola, Graziano Graziani e il suo «Taccuino delle piccole occu-

pazioni» edito dalla pontina Tunué.

È un romanzo sulle occasioni mancate - sottolinea l'organizzazione della rassegna -: Girolamo è uno stralunato osservatore del mondo, che confabula con se stesso e non smette mai di ragionare su quello che vede attorno, sulla città in perenne mutamento, sulle esistenze multiformi che la abitano. In questa biografia, Girolamo come tutti vive molte vite, alla ricerca di un centro di gravità che continua a sfuggirgli. La sua unica stella polare è Viola, un amore vissuto e perduto più volte, che incarna ai suoi occhi la possibilità di una condizione di-



Graziano Graziani autore del «Taccuino delle piccole occupazioni» edito da Tunué

versa. Ma Viola è un approdo impossibile, un'isola fantasma che scompare all'orizzonte. E anche Girolamo, che è nato il 29 febbraio, un giorno che neanche esiste tutti gli anni, ha in fondo l'impressione di esistere soltanto a intermittenza. Questo il contenuto dell'opera di cui parlerà Graziani, caporedattore dei «Quaderni del Teatro di Roma» e voce nota di Rai Radio 3. L'incontro si svolgerà nel rispetto di tutte le norme legate al distanziamento sociale. L'associazione consiglia agli interessati di effettuare le prenotazioni all'indirizzo mail: [assfuoriquadro@gmail.com](mailto:assfuoriquadro@gmail.com).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'ultima pagina: letteratura e suicidio

Editoria Susanna Schimperna racconta 25 scrittori che hanno posto fine alla loro vita

## NELLE LIBRERIE

ROBERTO CAMPAGNA

Con questo libro, è lei, Susanna Schimperna, a scrivere «l'ultima pagina» della vita di venticinque scrittori che hanno posto fine alle loro esistenze. Così s'intitola il suo nuovo libro (Edizioni Iacobelli). In pratica, la scrittrice e giornalista di Roma non fa altro che raccontare queste loro esistenze tormentate e lo fa principalmente per due motivi: per dichiarare la propria riconoscenza per i libri che gli stessi scrittori hanno lasciato e per sottolineare come la società odierna consideri ancora il suicidio, un gesto riprovevole. A tale proposito, nella lunga, precisa e chiara introduzione, afferma: «Il suicidio è ancora un tabù. Anzi, lo è forse addirittura più di un tempo, quando andare incontro alla morte poteva essere giustificato da una forte fede religiosa che imponeva di diventarne testimoni, cioè martiri, da un amore senza speranze che richiedeva l'obbedienza a un patto estremo di fedeltà, da un credo politico esasperato, da un onore che sarebbe stato macchiato per sempre e soltanto l'atto supremo riusciva a preservare immacolato. In tutti i casi, uccidersi o lasciarsi uccidere significava non rinnegare, non abiurare». Ecco alcuni scrittori, noti e meno noti, il cui suicidio viene raccontato in questo libro: Virginia Woolf, Antonin Artaud, Marina Ivanova Cvetaeva, Emilio Salgari, Cesare Pavese, Ernest Hemingway, Guido Morselli, Antonia Pozzi, David Foster Wallace e Stefan Zweig. Da sottolineare che la

Nella foto accanto Susanna Schimperna, scrittrice, giornalista, conduttrice di programmi radiotelevisivi e astrologa. Sotto la copertina del libro



scrittrice li racconta senza giudicarli. Li ha scelti senza seguire nessun criterio: in base alle sue preferenze letterarie. In passato il suicidio aveva anche «un valore positivo», puntualizza la Schimperna. «Così, a fronte di chi criticava il sacrificio, tanti altri - spiega - ammiravano il coraggio e la coerenza. Non si parlava di suicidio, bensì, appunto, di sacrificio. Una scelta operata in nome di qualcosa di più grande, alto, importante. Per questo e soltanto per questo la società poteva consentire l'autouccisione, e per il singolo la vergogna ribaltarsi in vanto, lo scandalo in gloria. Oggi la cultura è cambiata, si considera al massimo con pietà anche chi fa del proprio corpo un simbolo e lo distrugge affinché il mondo si accorga del suo grido di protesta». Soltanto, sottolinea la scrittrice, i suicidi «indotti», causati «per motivi economici, bullismo, omofobia, diffamazione attraverso il web», vengono «perdonati» e condannati i colpevoli. Invece i suicidi per motivi personali si continuano a ritenerli «un'ondata per la famiglia», «una pagina buia». Per gli scrittori è ancora peggio perché le loro opere spesso vengono accumulate alla loro scelta estrema. Ecco, la Schimperna, con questo libro cerca di contribuire a sconfiggere l'ostracismo verso i libri di questi scrittori. Il libro è avvincente, scritto con un

linguaggio chiaro. E sembrerà strano: è pieno di vita. Oltre che giornalista e scrittrice, Susanna Schimperna è autrice e conduttrice di programmi radiotelevisivi e astrologa. Tra i suoi libri: «Castità», «Feet», «Le amicizie amoro-se», «Abbandonati e contenti», «Perché gli uomini mentono», «Piccolo dizionario dell'Eros», «Cattivi Pensieri», «Il mio Volo Magico» con Claudio Rocchi, «Coincidenze d'amore». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nessun giudizio**  
**L'autrice li ha scelti senza un criterio preciso**

## Museo Orto Botanico I concerti della Iuc

### VENERDÌ A ROMA

Il festival Classica al tramonto organizzato dalla Iuc ci dà appuntamento presso il Museo Orto Botanico dell'Università «La Sapienza», in Largo Cristina di Svezia 23a, Roma, venerdì 10 luglio alle 20.30. Protagonisti saranno la pianista Beatrice Cori e il Caravaggio Piano Quartet, tra i migliori giovani talenti della musica italiana.

La giovane pianista aprirà l'evento interpretando Claude Debussy con Estampes, Fryderyk Chopin con lo Studio n. 11 op. 25 e Franz Liszt con lo Studio Trascendentale n. 5 «Feux Follets» e con Reminiscenze di Don Giovanni. Il Caravaggio Piano Quartet eseguirà il Quartetto con pianoforte n. 3 in do maggiore di Beethoven e il Quartetto con pianoforte in do minore n. 1 op. 15 di Gabriel Fauré. Saranno scrupolosamente osservate le norme sulla prevenzione del corona virus. Prevedita su [www.vivaticket.com](http://www.vivaticket.com). Info: 06-3610051/2. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La pianista Beatrice Cori



**«È ancora un tabù. Anzi, lo è forse addirittura molto più di un tempo»**